



Orientarsi al futuRHO per trovare la propria strada

Milano, 15 febbraio 2021 - Crea la tua strada. Scrivi la tua storia. È questo il motto ispiratore del progetto “**Orientarsi al futuRHO**”, che ha come obiettivo la sperimentazione di percorsi di formazione, orientamento post diploma e placement di giovani studenti e studentesse sul territorio di Rho.

Un passaggio delicato, che per molti ragazzi rappresenta un ostacolo duro da superare. Guardare dentro se stessi e capire quali sono i **propri talenti**, le proprie **competenze**, le proprie **aspirazioni**, i propri **linguaggi** non è così facile. Orientarsi al futuRho, finanziato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, nasce dall’incontro tra **Fondazione Politecnico di Milano**, **Associazione ALA** e **Cooperativa La Fucina**.

Un’attenta analisi dei percorsi formativi è una condizione necessaria per potersi attrezzare in relazione agli scenari futuri che si stanno delineando. E il legame con il territorio potrebbe aiutare i ragazzi a capire le proprie aspirazioni. Lo sottolinea **Valentina Giro l’Assessora alla Scuola, istruzione e politiche giovanili del Comune di Rho**: “è un periodo particolare quello che stiamo vivendo: sappiamo quanti sacrifici hanno dovuto fare anche gli studenti, rinunciando alla scuola in presenza e a tante attività importanti per la propria formazione. Riflettere e svolgere attività di orientamento è quindi oggi ancora più importante, per prepararsi ad affrontare le sfide che questo mondo ci propone” – e aggiunge: “la strada può essere tortuosa, ma sono sicura che ognuno potrà trovare la propria e andare verso mete magari inconsuete ma sicuramente fonte di realizzazione personale”.

Il progetto permette di organizzare percorsi di **orientamento alla scelta formative post diploma, percorsi individuali** di supporto, **empowerment** e orientamento, percorsi individuali di ricerca attiva del lavoro, esperienze di **alternanza scuola-lavoro e stage** e **attività di matching** con aziende.

“Ci tengo a dire due cose perché penso che possano ispirare chi in questo momento si trova a tracciare la propria strada – commenta **Monica Broto, Fondatrice e Presidentessa di LaFucina Cooperativa Sociale ONLUS** –: la prima è che la mia è una storia di imprenditoria nata dopo aver incontrato molti ostacoli e aver percorso strade già tracciate, quelle che mi sembravano più ovvie; è così che mi sono trovata a non sentirmi realizzata, ed è per questo che ho scelto di rischiare e fondare la Cooperativa, per sentirmi felice. La seconda è che questa emergenza ci ha anche insegnato che dobbiamo prenderci cura delle nostre passioni e dei nostri sogni, perché da un momento all’altro le cose possono cambiare in maniera imprevedibile e toglierci proprio quello che per noi è scontato”.

In quale contesto si trovano oggi a decidere i ragazzi?

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un’accelerazione dell’innovazione con una forte crescita della domanda di competenze tecnico-scientifiche che non trova riscontro in una crescita dell’offerta. In particolare, permane **un significativo gap di genere nei percorsi STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) le competenze in materia di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

“Si tratta di competenze strettamente correlate all’innovazione, alla ricerca e all’alfabetizzazione digitale, unite alle capacità di pensiero critico e alla creatività e che saranno sempre di più connesse allo sviluppo delle future professionalità – precisa **Manuela Pizzagalli Chief Operating Officer della Fondazione Politecnico di Milano**: “Le diversità di genere, inoltre, sono una ricchezza per le imprese: fanno crescere la produttività, la competitività e l’innovazione, favorendo lo sviluppo sociale dell’azienda”.

A questo scenario si aggiunga che smartphone e pandemia hanno causato un incremento dell’utilizzo del cellulare per comunicare, lavorare, studiare a distanza. Secondo una recente indagine infatti otto giovani su 10 trascorrono due mesi all’anno sui social network, circa quattro ore al giorno. Il 52% ha tentato di ridurre il tempo senza riuscirci. Il 33% di loro, inoltre, definisce l’utilizzo che fa dello smartphone "eccessivo".

Vincenzo Cristiano, Presidente ALA Milano Onlus, lancia un appello ai giovani: “cercate sempre di alimentare la vostra curiosità di conoscenza, evitate l’apatia e la superficialità. Non è semplice perché siamo in una società in cui

siamo tutti consumatori piuttosto che cittadini; quindi, coltivate la voglia di fare e lavorate molto sull'essere più che sull'apparire, perché dà risultati enormi dal punto di vista delle relazioni, con voi stessi, con gli amici, con le persone che amate e vi amano: così il futuro sarà veramente roseo”.

Orientarsi al FutuRho prevede il **coinvolgimento di un team di giovani artisti e professionisti under 28** che, con la loro storia, le loro esperienze e proposte affiancano i ragazzi per aiutarli a guardare dentro se stessi.

“Fate quello per cui vi brillano gli occhi” ci ricorda Silvia Castiglioni, una giovane del gruppo Under28 che ha deciso di aderire al progetto per sostenere i ragazzi nella difficile ma entusiasmante avventura che li porterà a creare la propria strada e scrivere la propria storia”.

Contatti Stampa

Emanuela Murari - Fondazione Politecnico di Milano

Mobile 339 2801017

emanuela.murari@fondazione.polimi.it